

Foresta dei giusti. Gabriele Nissim è cavaliere della Repubblica francese

Gabriele Nissim, presidente di Gariwo, la foresta dei Giusti, è stato nominato cavaliere dell'Ordine nazionale al merito con decreto del presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron per «l'importanza del lavoro e dell'impegno al servizio della memoria e delle relazioni tra i nostri due Paesi». Gabriele Nissim, saggista e scrittore, è fondatore e presidente di Gariwo, la foresta dei Giusti (www.ga-

riwo.net), la onlus che si occupa della ricerca delle figure esemplari dei Giusti e della loro divulgazione, soprattutto tra i giovani. Nel 2003 ha promosso a Milano la costruzione del Giardino dei Giusti di tutto il mondo, e da allora numerosi Giardini sono sorti in tutta Europa e in Medio Oriente. Nel 2014 ha ricevuto l'Ambrogino d'oro dalla città di Milano, per il suo impegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex assessore regionale si "consegna" al carcere Bollate, ma viene rimandato a casa: non c'è decreto applicativo

A Ponzoni confermata dalla Cassazione una pena residua di poco più di 3 anni

Dopo la condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi, pena confermata lo scorso 25 gennaio dalla Cassazione, ieri l'ex assessore regionale ed ex coordinatore provinciale di Monza e Brianza di Fi Massimo Ponzoni si è presentato al carcere di Bollate per espri-
re il residuo di pena, poco più di tre anni. Con sua grande sorpresa è stato rimandato alla sua abitazione perché mancava il decreto di esecuzione della pena firmato dalla Procura Generale. Nel 2014 Ponzoni era finito nell'inchiesta relativa a tangenti all'urbanistica di

Desio e condannato in prima istanza ad oltre 10 anni di reclusione per concussione, corruzione, finanziamento illecito al partito, bancarotta fraudolenta, peculato e appropriazione indebita. Pena poi ridotta in appello. Ieri l'ex esponente politico brianzolo, come aveva detto all'indomani del giudizio definitivo, si è presentato al carcere di Bollate, dove però è stato respinto per la mancanza del decreto che conferma l'esecuzione della pena.

Pierfranco Redaelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenteggio. Ecco 201 idee per la biblioteca

Grande partecipazione per il concorso internazionale legato alla realizzazione della nuova biblioteca a Lorenteggio. Sono state 201 le proposte arrivate attraverso la piattaforma telematica Concorrimi.it, sviluppata dal Comune e dall'Ordine degli architetti di Milano insieme all'Ordine degli ingegneri. La biblioteca, che verrà finanziata con risorse comunali (6 milioni di euro), si collocherà tra via Lorenteggio e via Giambellino. L'attuale edificio della biblioteca sarà invece ristrutturato e sarà destinato alle associazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioltello, ora è giallo su richiesta della difesa
Treno deragliato, mai arrivata in Procura la nota sulla nullità degli accertamenti

LUIGI GAMBACORTA

«L'unico atto irripetibile è il taglio del terzo vagone», il vagono della morte. «Lo abbiamo fatto sotto gli occhi di tutti». Fra tutti, in prima fila, i periti di parte. Con quelli della Procura e i supervisori della polizia scientifica e della Polfer, i responsabili dell'Agenzia nazionale della sicurezza (Anfs), gli ispettori delle investigazioni ferroviarie (Digefema). Una folla tra difensori e inquirenti non di parte. «E c'erano tre telecamere a registrare attimo per attimo l'operazione». Il taglio non era solo irripetibile, ma inevitabile. Per custodire nell'hangar di Fioretta quel reperto straziato come le vittime, le tre donne morte, i 46 feriti, tutti in quel vagone. Per sgomberare il binario, «e restituire la linea ai pendolari», che sono costretti e frequentarla. La notizia che sarebbe stata accettata la «nullità degli atti da parte della difesa» non è mai arrivata in Procura. Si è trattato del frutto di un malinteso, chiarito da Ennio Amodio. Difensore di Rete ferroviaria italiana (Rfi) che gestisce la li-

Pioltello

I pm: unici atti irripetibili sulla terza carrozza. Ancora nessun riscontro su quando e da chi è stato fatto il rattoppo. Il rischio rimpallo di responsabilità tra i gestori di rete e treni

nea, il professore aveva invece chiesto un'attenta indagine sullo stato dei vagoni, del sistema frenante e dei carrelli (gestione Trenord), già prima disposta dalla Procura. L'eccezione di nullità, mai formalizzata, sarebbe spuntata da una nota a verbale dei periti di parte. I tecnici nominati dalle difese avrebbero rilevato l'impossibilità di «prendere conoscenza dello stato di alcune parti dell'area sequestrata in quanto preventivamente coperte da strutture isolanti che non po-

trebbero essere rimosse nel corso delle indagini». «Si tratta di elementi protetti», dunque, e sigillati proprio per non deteriorare eventuali prove. «E non ci sono stati altri atti irripetibili. Perché nessuno dei reperi è stato, manipolato o analizzato». Perché - e non è solo un esempio - non c'è stato un esame di laboratorio per stabilire da quanto tempo la zeppa di legno fosse finita sotto il giunto. O da quanto tempo si fossero allentati almeno due bulloni, uno due quali addirittura saltato. Seppur rimosso, «l'incidente giudiziario» dimostra quanto sarà duro accertare colpe, specie se le due società (Rfi e Trenord) dovessero rimpallarsi responsabilità e onere dei risarcimenti. Certo, la collaborazione delle aziende con la Giustizia finora non ha dato grossi frutti. Non è spuntata ancora una nota, un appunto su chi ha ordinato e chi ha dovuto eseguire quel rappizzo, «consueto e provvisorio». Ma non tanto se non era stata ancora prevista la sostituzione del giunto logorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Treno deragliato a Pioltello: le operazioni di rimozione di uno dei vagoni (LaPresse)

Il caso. Le aziende merci: linea da liberare al più presto

Una linea ferroviaria non è solo importante per il traffico passeggeri. Ma lo è anche - e lo diventerà sempre più - per le merci. Il tragico incidente di Pioltello tra i suoi effetti annovera anche pesanti ripercussioni nel settore cargo. La denuncia è dell'associazione che raggruppa le imprese del settore, Fercargo, ma anche di Contship che opera all'interporto di Melzo e che vede impedita ogni movimentazione ferroviaria a seguito del sequestro della tratta ferroviaria. Nel rispetto delle terribili conseguenze in termini di vite umane e dei disagi dei pendolari, osservano da Contship «è auspicabile che tutti i soggetti coinvolti lavorino con maggiore rapidità per evitare ulteriori ricadute economiche negative sulle aziende e gli operatori privati che così tanto hanno investito per il trasporto ferroviario delle merci».

A pochi mesi dai gravi problemi creati dal cedimento strutturale della ferrovia a Rastatt, in

Germania, con pesantissime conseguenze per il trasporto merci sull'asse Nord-Sud, il fermo di Melzo è un altro brutto colpo per l'andamento trasportistico. L'hub alle porte di Milano, infatti, muove, solo per dare qualche numero, 6 collegamenti settimanali ciascuno con Basilea, Rotterdam e Duisburg più altri siti per un totale di 26 hub. E poi ci sono i collegamenti italiani, ad esempio 18 con La Spezia e 12 con Genova. Treni container che trasportano varie tipologie di merci comprese derrate alimentari che devono comunque arrivare a destinazione. In questo periodo il trasporto su ferro è stato in parte sostituito con la gomma, i camion, con un pesante impatto ambientale e una lievitazione dei costi. Contship ha pure modificato alcune tracce ferroviarie con treni che da La Spezia, saltando Milano, raggiungono diretti la Germania. Ma sono interventi tampone in attesa che il "Rail Hub Milano" (300mila mq. di superficie, 300mila teu di capacità container) possa tornare a vedere i suoi treni arrivare e partire a pieno regime.

Paolo Pittaluga

Brevi

ITALIANO IN MANETTE
Preso il violentatore delle escort, tre casi accertati, oltre 20 quelli stimati

Sono tre i casi accertati a Milano ma altri venti stupri sono al vaglio degli investigatori nella vicenda del violentatore seriale arrestato dagli agenti della polizia. L'uomo è un 51enne italiano senza lavoro e con diversi precedenti per reati contro il patrimonio. Gli episodi sono avvenuti in diverse città d'Italia: l'arrestato si spostava di continuo, nell'intento di non far sì che i casi fossero collegati, in cerca delle sue vittime, sempre escort e straniere. È stato arrestato infine in un albergo di Pisa. Il modus operandi era sempre uguale. Alloggiava in un albergo, prendeva appuntamento telefonico con la sua vittima, la raggiungeva nel suo domicilio poi, con la scusa di bere qualcosa insieme, somministrava un cocktail di psicofarmaci e la violentava. Infine portava via i contanti che trovava in casa. Gli agenti del commissariato Centro hanno iniziato le indagini nel novembre 2016 dopo la denuncia di una escort brasiliana, che ha subito la violenza ed è stata rapinata di 3mila euro. La donna è riuscita a dare una dettagliata descrizione dell'uomo, oltre alle immagini delle telecamere esterne al condominio che riprendevano chiaramente l'uomo, nonché una carta di imbarco aereo intestata alla stessa persona, che è stata recuperata nell'abitazione di un'altra escort, anch'essa drogata e violentata.

MONZA
Quattro rapine il 31 gennaio: fermata coppia di banditi stacanovisti

Il 31 gennaio è stato un giorno di super lavoro per Roberto Verderosa, pregiudicato di 43 anni, e Christian Izzo, 25enne con precedenti. Nel pomeriggio dello stesso giorno i due, in sella a una motocicletta e armati di pistola, hanno, in sequenza: fatto irruzione in un supermercato di Lissone, in una farmacia di Monza e in un supermercato di Cologno Monzese, rapinata una fiat Panda (con cui avevano fatto un incidente durante la fuga) a un nonno che era sull'auto con la nipotina di 6 anni. I carabinieri di Monza che li hanno fermati hanno ricostruito la sequenza di colpi con l'aiuto delle telecamere.



L'appuntamento

Majorino: manifestazione e una due giorni per sensibilizzare contro la xenofobia. Sabato in città corteo antifascista contro i fatti di Macerata

A maggio meeting antirazzista

Il Comune sta organizzando anche quest'anno una marcia dedicata all'accoglienza, come quella che lo scorso 20 maggio ha portato in piazza, secondo gli organizzatori, non meno di 100mila persone. La proposta è arrivata ieri dall'assessore alle Politiche sociali del Comune, Pierfrancesco Majorino, che ieri sulle sue pagine social ha spiegato le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione Sala ad insistere su queste tematiche. «In questi giorni dopo i terribili fatti di Macerata sui social c'è chi ci attacca dicendo "cosa parlate voi che avete fatto la marcia del 20 maggio?" - ha scritto Majorino - Contento di poter rispondere, ai razzisti della porta accanto, che stiamo, con ancora più convinzione di prima, già organizzando il prossimo, di 20 maggio». E non solo, l'assessore alle politiche sociali ha annunciato l'appuntamento non sarà circoscritto alla sola manifestazione. «Sarà un grandissimo meeting antirazzista», ha concluso presentando

quella che sarà di fatto una due giorni ricca di eventi e di momenti di approfondimento sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione. Un tema, quello della accoglienza e dell'immigrazione, che è parte integrante delle campagne elettorali in corso per le regionali. «Quella degli immigrati irregolari in Italia è un'emergenza, da cui derivano problemi di ordine pubblico e di tenuta sociale, che si può risolvere solo attraverso le espulsioni annunciate dalla coalizione di centrodestra, espulsioni da attuare anche attraverso accordi bilaterali con i Paesi di provenienza». È l'opinione del candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Intanto, una "Marcia antifascista e antirazzista" in solidarietà alle vittime di Macerata è stata organizzata per sabato dalle sigle che si riconoscono nella piattaforma Milano antirazzista antifascista meticcica e solida. «Quello che è successo a Macerata - si legge nel-

la convocazione della manifestazione - è intollerabile. Pensiamo che una manifestazione, una marcia, sia dovuta e sia il minimo per condannare quello che è accaduto. Non si tratta del gesto di un folle, ma di un atto premeditato di terrorismo fascista. Uniamoci per dire che non ci stiamo. Siamo esseri umani e siamo contro ogni tipo di fascismo, razzismo e sessismo. Restiamo umani! Il 10 febbraio collettivi, associazioni e singoli organizzeranno una manifestazione a Macerata, vogliamo chiamare ad una risposta corale anche la città di Milano». Gli organizzatori chiedono ai partiti politici che vogliono partecipare di «non connotare la loro presenza attraverso i propri simboli elettorali». E quanto successo a Macerata, per gli organizzatori della marcia, «non è un episodio isolato: da anni militanti di estrema destra sono responsabili di gravissimi episodi di violenza contro migranti e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola. Galdus-Regione: alleanza anti bulli

MONICA LUCIONI

L'istituto professionale Galdus e la Regione Lombardia insieme contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole medie e superiori. Si chiama "#Sbulla-Mi: entra in rete, fai la differenza" il progetto avviato in concomitanza con il Safer Internet Day e la seconda giornata nazionale contro questo tipo di crimini. Le attività per prevenire e contrastare il fenomeno partiranno questo mese e vedranno coinvolti 1.300 studenti assieme a operatori specializzati, esperti nell'educazione e formazione. L'iniziativa, unica finanziata a Milano dalla Regione, si svolgerà a scuola e si concluderà a fine anno. Il monitoraggio e il contrasto di bullismo e cyberbullismo prevede costruttivi modi di risposta e di preven-

zione, assistenza concreta e specialistica ai giovani offerta da una grande rete composta dalla Regione stessa, dalle scuole, dalle istituzioni formative, dai centri di aggregazione giovanile, da professionisti e da enti no profit che si impegnano oggi più che mai a contrastare questi episodi in crescita, tanto che si stima abbiano già toccato in Lombardia 71 mila ragazzi tra i 15 e i 24 anni (proprio ieri al Piccolo Teatro Strehler, al Safer Internet Day, sono arrivate dieci richieste di aiuto all'associazione Cuore e Parole onlus che aveva organizzato l'evento). «Con un finanziamento di 300mila euro e con l'ufficio scolastico regionale sono previsti percorsi di formazione per 1.400 docenti» ha detto l'assessore regionale all'Istruzione Valentina Aprea. L'obiettivo è formare adolescenti più consapevoli delle proprie risor-

se, con un buon grado di autostima e capaci di relazionarsi con il gruppo e con i genitori. "#Sbulla-Mi" vede impegnati esperti e professionisti al servizio dei ragazzi tra gli 11 e 18 anni in attività innovative. Uso consapevole del web, formazione anche di genitori, educatori e operatori, laboratori sulla legalità e il rispetto dell'altro sono alcuni dei mezzi con cui si intende contrastare i due fenomeni. Collaboreranno con Galdus la cooperativa Lo Scigno, la fondazione Somaschi, gli enti La Casa e La Strada. Infine lo spettacolo teatrale "Il mito di Sisifo", progetto del gruppo della Trasgressione in dialogo con i detenuti di Bollate, San Vittore e Opera condurrà oltre 600 studenti a confrontarsi con chi ha fatto delle conseguenze della trasgressione una tragica esperienza personale.



Le iniziative partiranno questo mese e coinvolgeranno 1.300 studenti di medie e superiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI LEGGO
Sede legale Piazza Diaz 1 - cap. 23900 - Tel. 0341/481111, fax 0341/288874, sito internet <http://www.comune.leggo.it>
Bando procedura ristretta per la selezione del socio privato della costituenda società (metà a prevalente capitale privato, nella forma di impresa sociale, e contestuale affidamento di servizi operativi concernenti i servizi sociali affidati dai Comuni soci e dell'Amministrazione di Leggo. Importo complessivo del servizio € 49.128.444,16 per il periodo 01/01/2018-31/12/2024. Requisiti richiesti si veda bando. Aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Estratto pubblicato sulla G.U. n. 13 del 31/01/2018. La offerta dovranno pervenire entro le ore 23:00 del 05/04/2018 esclusivamente sulla piattaforma Sintel di Regione Lombardia. IL RUP: dr. Sandro De Martino

C.U.C. Asola - Acquanegra sul Chiese - Canneto sull'Oglio (MN)
AVVISO DI GARA
CIG 73533375A7
Procedura aperta telematica, attraverso la Piattaforma telematica "SINTEL" con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i Servizi di gestione integrata dei rifiuti e igiene ambientale nel Comune di Canneto sull'Oglio. Importo complessivo dell'appalto: € 4.660.563,12 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 06.03.2018 ore 12:30. Documentazione integrale disponibile su <http://www.comune.canneto.mn.it>
Il Responsabile della Stazione appaltante
arch. Paolo Montanarini